

Segnalazioni floristiche valdostane

a cura di MAURIZIO BOVIO

Quest'anno le Segnalazioni floristiche appaiono più ricche che mai, grazie anche all'intensa collaborazione instaurata di recente con alcuni affermati botanici d'oltralpe (e in particolare della vicina Svizzera), che la *Société de la Flore* ha l'onore di avere tra i propri membri, anch'essi attratti dalla ricchezza e dall'estremo interesse geobotanico della flora valdostana. Le ricerche del 1991 che hanno dato i risultati più interessanti sono quelle compiute nell'alta Val Chalamy, stimulate dalla recente istituzione del Parco Naturale del Mont Avic e dall'interesse dimostrato da tale Ente per un approfondimento delle conoscenze naturalistiche nel proprio territorio. Le grandi sorprese botaniche sono arrivate soprattutto dall'esplorazione delle minuscole torbiere che in gran numero si celano nella tormentata orografia della media Val Chalamy; esse sono vere e proprie oasi di rifugio, finora rimaste ignorate, di una flora relictica che pone le sue origini nelle antiche migrazioni causate dalle espansioni glaciali quaternarie.

Le novità sono state numerose anche in altri ambiti territoriali, a dimostrare quanto ci sia ancora da scoprire sulla flora della Valle d'Aosta e, in generale, delle Alpi. L'abbondanza delle segnalazioni ha consigliato la creazione di una appendice in coda alla rubrica, dove inserire «in breve» le notizie degne di rilievo, ma forse meno eclatanti e comunque riassumibili in note più sintetiche.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 73-74.

D. AESCHIMANN, Conservatoire et Jardin Botaniques, Genève
M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre

73. *Carex pauciflora* Lightf. (Cyperaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Val Chalamy, ripiano umido a nord di Leser Desot (1795 m) e lago delle Teste di Leser (1884 m), 14 agosto 1991, D. Aeschimann et M. Bovio (in erb. G - AESCHIMANN n. 4901; in erb. BOVIO).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale delle torbiere acide a sfagni; in Europa raggiunge il suo limite meridionale sulle Alpi, dove è molto rara e in regressione. In bibliografia non abbiamo trovato citazioni per la Valle d'Aosta. Nessun reperto in G, mentre vi è un foglio in FI e ben cinque in TO (questi ultimi revisionati nel 1976 da M. L. Corgiat). I sei fogli, tutti appartenenti all'erbario Carestia, sono riferiti a due sole date di erborizzazione, quattro raccolti il 19 luglio 1859 e due il 30 giugno 1868. Tutti i reperti sono stati raccolti dallo stesso Carestia sulle montagne di Gressoney-St-Jean, senza ulteriori precisazioni, ma forse nella stessa località. Questa potrebbe forse essere la Valdobbia, ampiamente battuta dal botanico

e ricca di microambienti che potrebbero ospitare la pianta che, oltretutto, fu erborizzata dallo studioso proprio sul versante opposto, in Val Sesia, presso la vicina Alpe Larecc.

74. *Carex limosa* L. (Cyperaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Val Chalamy, al lago delle Teste di Leser, 1884 m, 14 agosto 1991, *D. Aeschimann et M. Bovio* (in erb. G - AESCHIMANN n. 4903; in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale delle torbiere acide, in Italia compare solo sulle Alpi, rara, dalla Val di Susa alla Carnia. Presso gli erbari di G e TO mancano reperti relativi alla Valle d'Aosta. A FI vi è un unico reperto, segnalato anche da PEYRONEL et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 137, 1988) relativo alle popolazioni della Val Ferret, stazione classica riconfermata più volte recentemente, tra cui, in bibliografia, da DESFAYES (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 42: 110, 1988), che precisa le località Tronchey (1630 m) e Fond de Val (1750 e 1770 m). Lo stesso autore segnala la specie per un lago del vallone di Chamois (Valtournenche), a 2200 m, identificabile molto probabilmente con il lago di Cleyva Bella. Ancora REY e DESFAYES (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 43: 103, 1989) segnalano la specie per il lago Lozon (Verrayes).

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 75-76.

D. AESCHIMANN, Conservatoire et Jardin Botaniques, Genève
M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre
P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta

75. *Impatiens balfourii* Hooker fil. (Balsaminaceae)

Conferma e nuove stazioni per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Riva sinistra della Dora Baltea, a nord di Bard; diffusa per varie centinaia di metri (abbondantissima), 335 m, 1 ottobre 1990, *M. Bovio et P. Rosset* (in erb. BOVIO).

REPERTO II. Conca di Pont St-Martin, a Grand Vert, abbondante, 305-310 m, 8 ottobre 1990, *M. Bovio et P. Rosset* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

REPERTO III. Bassa conca di St-Vincent, a Lila, presso la riva destra della Dora, 425 m, 4 luglio 1991, *M. Bovio et D. Aeschimann* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

Oltre alle stazioni descritte sopra ed erborizzate la pianta è stata ancora osservata da Bovio, il 23 settembre 1991, in una piccola discarica abbandonata in un impluvio a ovest di Tazard (Ussel), in comune di Châtillon, 585 m.

Da un successivo controllo è da ascrivere a questa specie anche la segnalazione per Plout (St-Marcel), presso le case, attribuita inizialmente a *I. glandulifera* (*Segnalazioni floristiche valdostane* n. 54, 1989).

OSSERVAZIONI. Specie di origine himalayana, in origine coltivata per ornamento, ora spontaneizzata e in forte espansione nell'Italia sett. nei greti, incolti, discariche, presso gli abitati. In TO vi sono già reperti del 1918 (presso Torino) e del 1927 (Trana, verso Giaveno); nessun campione valdostano.

Il primo riferimento per la Valle d'Aosta è molto recente ed è dovuto a DESFAYES (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 42: 107, 1988), che la segnala a Grand-Vert, lungo il torrente tra il villaggio e la Dora, qui confermato dal secondo reperto. Le nuove stazioni indicano come la specie sia in forte espansione anche in Valle d'Aosta, al momento solo nel solco centrale a valle del capoluogo.

76. *Eriophorum vaginatum* L. (Cyperaceae)

Nuove stazioni per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Val Chalamy, piano acquitrinoso di Pessey, 1730 m, 3 luglio 1991, *D. Aeschimann et M. Bovio* (in erb. BOVIO).

REPERTO II. Val Chalamy, piccolo ripiano umido a NE del lago delle Teste di Leser, 1865 m, 14 agosto 1991, *D. Aeschimann et M. Bovio* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

REPERTO III. Valle di Gressoney, vallone di Carisey, allo stagno di Carisey, 1894 m, 22 agosto 1991, *M. Bovio et P. Rosset* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).